

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 36-4489

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte. Approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione 10.2.1 "Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" per il periodo di estensione 2021-2022 della programmazione dello sviluppo rurale. Disposizione per l'attivazione di un bando anno 2022.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 disciplina le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 disciplina il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune;

il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11.3.2014 integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione europea del 17.7.2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;

i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 prevede all'articolo 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022, e che per ottenere tale proroga sia necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;

il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte attualmente in vigore è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, recepita dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 30-4264 del 03/12/2021.

Vista la L.R. n. 16/2002 che ha istituito in Piemonte l'Organismo pagatore regionale per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la L.R. n. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR.

Vista la D.G.R. n. 38-8030 del 14.1.2008 che individua nel 1.2.2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività di ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte di contributi e premi comunitari ai sensi del Reg. CE 885/2006.

Preso atto del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25.1.2008 con il quale ARPEA è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008.

Dato atto che il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte individua ARPEA quale organismo di pagamento accreditato.

Richiamato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2022 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA e che i contributi, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% della spesa pubblica cofinanziata) viene versata direttamente dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% della spesa pubblica cofinanziata) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e cibo e successivamente trasferite all'Organismo pagatore regionale.

Richiamate:

la Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura", Operazione 10.2.1 "Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del PSR 2014 – 2022 della Regione Piemonte;

la D.G.R. n. 42-4409 del 19 dicembre 2016, con cui sono stati approvati gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 10.2.1 sopra citata.

Preso atto che, nel testo del PSR 2014-2022 da ultimo approvato con la Decisione prima menzionata, la Scheda dell'Operazione 10.2.1 è stata oggetto di alcune modifiche;

Ritenuto conseguentemente necessario approvare, per il periodo di estensione 2021-2022 della programmazione dello sviluppo rurale, nuove disposizioni attuative dell'Operazione 10.2.1, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che la dotazione finanziaria complessiva disponibile dell'Operazione 10.2.1 è di euro 335.134,23, di cui € 144.509,88 di quota UE, €133.437,04 di quota Stato ed € 57.187,31 di quota regionale.

Ritenuto di stabilire di attivare per l'anno 2022 un bando dell'Operazione 10.2.1 del PSR 2014-2022 con una dotazione finanziaria complessiva di € 335.134,23, così ripartita:

- per euro 35.132,66 (di cui euro 5.995,04 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017) quali minori risorse finanziarie utilizzate sul bando 2016 dell'Operazione 10.2.1 del PSR 2014-2020, accertate con la determinazione dirigenziale n. 1087 del 14.12.2021 del Settore Servizi di sviluppo e controlli in agricoltura;
- per euro 300.001,57 quali fondi freschi del PSR 2014-2020, di cui euro 51.192,27 di quota di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 58/2020 di euro 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 219010/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 – annualità 2020 - utilizzato fino alla concorrenza di euro **13.509.291,54** che presenta una disponibilità finanziaria di euro 21.590.708,46.

Ritenuto di demandare al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione del bando 2022 dell'Operazione 10.2.1 nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

*delibera*

1) di approvare, nell'ambito del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, le disposizioni attuative dell'Operazione 10.2.1 "Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" per il periodo di estensione 2021-2022 della programmazione dello sviluppo rurale,

allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), destinando euro 335.134,23;

2) di dare atto la dotazione finanziaria complessiva disponibile dell'Operazione 10.2.1, pari ad euro 335.134,23, di cui € 144.509,88 di quota UE, € 133.437,04 di quota Stato ed € 57.187,31 di quota regionale, è così ripartita:

- per euro 35.132,66 (di cui euro 5.995,04 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 247/2017) quali minori risorse finanziarie utilizzate sul bando 2016 dell'Operazione 10.2.1 del PSR 2014-2020, accertate con la determinazione dirigenziale n. 1087 del 14.12.2021 del Settore Servizi di sviluppo e controlli in agricoltura;
- per euro 300.001,57 quali fondi freschi del PSR 2014-2020, di cui euro 51.192,27 di quota di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 58/2020 di euro 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 219010/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 – annualità 2020 - utilizzato fino alla concorrenza di euro **13.509.291,54** che presenta una disponibilità finanziaria di euro **21.590.708,46**;

3) di demandare al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compreso il bando 2022 dell'Operazione 10.2.1 "Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura", nonché fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

(omissis)

Allegato

**PSR 2014-2022 DELLA REGIONE PIEMONTE**

**Misura 10 “Pagamento-Agro-Climatici-Ambientali” - Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura” - Operazione 10.2.1 “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura”**

**Disposizioni attuative per il periodo di estensione della programmazione (2021 – 2022)**

**PREMESSA**

Le presenti disposizioni regolamentano l’applicazione dell’art. 28 paragrafo 9 del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e dell’art. 8 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, nello specifico l’Operazione riferita alla Misura 10 “Pagamento-Agro-Climatici-Ambientali”, Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”, Operazione 10.2.1 “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura” del PSR 2014-2022 del Piemonte nel periodo di estensione della programmazione così come determinato dal Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.12.2020 (anni 2021 e 2022).

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE;
- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico l’art. 28 paragrafo 9;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- l’articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; l’ho spostato in ordine cronologico
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- la D.G.R. n. 42 – 4409 del 19.12.2016, di approvazione dei criteri di selezione per l’Operazione 10.2.1 e delle disposizioni attuative dell’Operazione per il periodo originario di programmazione (2014 – 2020);
- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento

(UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- la Decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (nel seguito: "PSR 2014–2020") del Piemonte attualmente vigente;

- la legge 241/90, artt. 12 e 15, e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo";

- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.

## **1. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE**

L'Operazione si propone di sostenere e promuovere l'attività di recupero, caratterizzazione e conservazione ex situ delle risorse vegetali locali del Piemonte.

## **2. RISORSE**

La dotazione finanziaria complessiva è fissata in € 335.134,23 di euro di spesa pubblica.

## **3. AMBITI di OPERATIVITA'**

La Sottomisura 10.2 fornisce risposta al fabbisogno 11 del PSR del Piemonte "Sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale ed agraria e del paesaggio" ed all'Obiettivo 2 "Contribuire alla gestione sostenibile delle risorse naturali e all'azione per il clima" del PSR del Piemonte. Contribuisce direttamente alla focus area 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa" e all'obiettivo trasversale "Ambiente", in quanto sostenendo sia l'attività di raccolta e di conservazione che la reintroduzione sul territorio delle varietà vegetali tradizionali viene mantenuto ed arricchito il patrimonio delle risorse genetiche a livello regionale.

## **4. BENEFICIARI**

Il bando è riservato alle seguenti categorie di Soggetti:

- Organismi di ricerca
- Enti dell'UE che (a) hanno la conservazione ex situ di risorse fitogenetiche tra gli obiettivi indicati nel loro statuto e (b) hanno sia competenze che esperienza in materia di conservazione ex situ di risorse fitogenetiche
- Scuole agrarie e istituti superiori agrari
- Orti botanici
- Organizzazioni non governative che: (a) hanno la conservazione ex situ di risorse; fitogenetiche tra gli obiettivi indicati nel loro statuto e (b) hanno sia competenze che esperienza e capacità in materia di conservazione ex situ di risorse fitogenetiche
- Altri soggetti che riportino, tra gli scopi statutari, la conservazione ex situ o che abbiano maturato esperienza nella conservazione ex situ.

Nel caso di progetti con più partecipanti, uno dei partner assume il ruolo di Capofila.

Il bando potrà chiarire i requisiti e / o le caratteristiche delle singole categorie e definirà le modalità con cui si esercita l'eventuale cooperazione.

## **5. INTERVENTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte anche se attività di natura specialistica quali ad esempio test, analisi e prove, possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario.

Il Soggetto proponente deve presentare un progetto specifico elaborato con un piano dettagliato delle attività da condurre.

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno.

L'ammissibilità al sostegno è limitata ai costi direttamente connessi all'attuazione delle azioni di cui all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 807/2014: azioni mirate, azioni concertate e azioni di accompagnamento così come definite nella sezione 8.2.9.3.10.1. della scheda di misura.

In particolare saranno ammesse al finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- Spese per investimenti: attrezzature per banche del germoplasma vegetali (celle frigorifere, congelatori, ecc.), attrezzature per i campi collezione (seminatrici e trebbiatrici parcellari, macchine vagliatrici, selezionatrice ottica, isolatori per la produzione in purezza dei semi, ecc.). Tra gli investimenti possibili in tal senso, e quindi mirati alla valorizzazione della biodiversità agraria, sono compresi anche quelli riconducibili al pre-breeding, la cui finalità è quella di migliorare le varietà autoctone valorizzando e arricchendo il patrimonio delle risorse genetiche a livello regionale;
- Spese per personale: personale dei soggetti realizzatori impiegato nelle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui sopra;
- Costi di gestione/funzionamento del soggetto attuatore direttamente imputabili alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui sopra;
- Costi direttamente collegabili alle azioni di informazione, diffusione e consulenza sostenuti dal soggetto attuatore all'interno delle azioni di accompagnamento;
- Altri costi direttamente legati alla proposta progettuale presentata: materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne.

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

## **6. IMPORTO DEL SOSTEGNO**

Il progetto può avere una durata massima di due anni, fatta salva la determinazione di limiti temporali più restrittivi che si rendessero necessari al fine di rispettare i termini per la rendicontazione dei fondi FEASR all'Unione Europea.

La spesa massima ammissibile è pari a € 65.000.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 100% delle spese sostenute.

## **7. IMPEGNI**

Quando si presenta la domanda di sostegno il Beneficiario e ciascun eventuale Partecipante del gruppo di cooperazione deve sottoscrivere degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto.

Gli impegni minimi che il bando dovrà prevedere sono i seguenti:

- iniziare le attività e a sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati al controllo,
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati,
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel progetto ammesso a finanziamento.

Il mancato rispetto di tali impegni comporta la decadenza totale della domanda di sostegno.

## 8. CRITERI DI SELEZIONE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi della presente Operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, escusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
<b>Eccellenza (esperienze in tema di biodiversità) ;</b>	Valutazione dell'esperienza maturata in materia di biodiversità agraria.	0: inesistente; 5: esperienza < 5 anni; 10: esperienza < 10 anni; 15: esperienza > 10 anni.	15
<b>Eccellenza (esperienze in tema di biodiversità) ;</b>	Presenza di un organismo di ricerca (ai sensi della comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01) come beneficiario o ente da lui coinvolto	0:assente; 10: presente	10
<b>Impatto (ricadute sul territorio)</b>	Capacità delle proposte di trattare varietà rappresentative del numero maggiore di aree territoriali	2 punti per ogni provincia rappresentata	16
<b>Qualità (rispetto del protocollo scientifico)</b>	Chiarezza nella descrizione degli obiettivi che ci si propone di raggiungere; correttezza del protocollo scientifico e coerenza con gli obiettivi previsti	0: insufficiente; 10: sufficiente; 20: elevata	20
<b>Efficienza dell'attuazione del protocollo scientifico;</b>	programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici	0: inesistente; 5: insufficiente; 10: sufficiente; 15: elevata.	15
<b>Numerosità delle specie/varietà da preservare interessate dal progetto;</b>	valutazione in base a numero crescente delle varietà indicate nella domanda	6: < 20 varietà; 12: tra 20 e 100; 18: superiore a 100	18
<b>Grado di contribuzione all'indicatore di risultato pertinente;</b>	capacità di contribuire all'indicatore pertinente	0: assente, 2:sufficiente	2
<b>Presenza di azioni collegate alla Misura 16</b>	Presentazione di proposte sulla Mis 16 collegate alla Biodiversità agraria	0:assente; 4 presente	4
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che

necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 4; punteggio relativo al criterio 5; ora e data di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

## **9. MODALITÀ ATTUATIVE**

Il bando pubblico dovrà fissare:

- le modalità per la presentazione della domanda;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di aiuto;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;
- le riduzioni e sanzioni;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione.

## **10. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ**

Il Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo effettua i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.